

## AVVISO

**DI INDIZIONE ISTRUTTORIA PUBBLICA, CONDOTTA IN FORMA TELEMATICA ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA DI E-PROCUREMENT TRASPARE, FINALIZZATA ALL'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON UN ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS), MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017), CON IL QUALE REALIZZARE UN PROGETTO CONDIVISO DI SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (0-3 ANNI) E LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE DI ORBASSANO "IL BATUFFOLO" DI VIA ITALIA, 13 - PERIODO 01/09/2026 - 31/08/2034**

**Premesso che** ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (...) 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

**Rilevato che** l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

### **Richiamati:**

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti solo "CTS"), il quale disciplina in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;
- le Linee guida n. 17 di ANAC, approvate con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 382 del 27 luglio 2022.

### **Richiamate inoltre:**

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 13.10.2025 con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina dei rapporti tra Comune ed Enti del Terzo Settore;
- la Deliberazione della Giunta comunale n.177 del 15.12.2025 con cui sono state approvate le indicazioni operative in attuazione al Regolamento sopracitato;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 16/03/2026 con cui è stata espressa la volontà dell'Amministrazione comunale di avviare il procedimento di co-progettazione finalizzato allo sviluppo di un modello integrato di servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) e la gestione di un asilo nido comunale, e contestualmente sono stati approvati "la relazione illustrativa di cui all'articolo art. 14 del D.Lgs. 201/2022 circa le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti per la forma di gestione prescelta" ed il "progetto di massima e definizione delle linee guida per la compilazione della proposta progettuale per la realizzazione di un sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) nel Comune di Orbassano attraverso l'attivazione di un partenariato con ETS (Enti del Terzo Settore), mediante co-progettazione, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017".

### **Dato atto che:**

- la co-progettazione, così come definito dal D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm. rappresenta lo strumento più idoneo per realizzare modelli gestionali flessibili e innovativi, in grado di valorizzare le competenze del Terzo Settore e di rispondere ai bisogni educativi e sociali delle famiglie del territorio;
- l'Amministrazione intende promuovere un percorso partecipato per la definizione congiunta degli obiettivi educativi, organizzativi e gestionali del nuovo servizio educativo, in coerenza con la programmazione educativa comunale e in un'ottica di integrazione e complementarietà con il servizio già esistente;
- l'Ente garantirà la gestione diretta dell'Asilo Nido "INES TESTA ZANERA" ubicato in Via Regno Unito, 4 la cui capacità ricettiva è di n.30 bambini, assicurando tuttavia il coordinamento educativo e progettuale con il servizio in co-progettazione finalizzato alla realizzazione di un sistema unitario rivolto alla prima infanzia (0-3 anni);
- la co-progettazione avrà ad oggetto esclusivamente la gestione del servizio nell'Asilo Nido "IL BATUFFOLO" di Via Italia, 13 la cui capacità ricettiva è di 54 bambini, pur nel quadro di un sistema educativo comunale integrato;
- le due gestioni, pur distinte dal punto di vista amministrativo e contabile, saranno coordinate nell'ambito di un'unica programmazione educativa comunale, con azioni condivise di formazione del personale, laboratori congiunti, attività di inclusione e iniziative rivolte alle famiglie.

**Tenuto conto**, che la co-progettazione è suddivisa nelle seguenti fasi:

- ✓ avviso finalizzato rivolto ai soggetti del Terzo Settore contenente l'invito a tutti i soggetti del Terzo Settore (anche quelli che operano al di fuori del territorio) a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione (come singoli o anche in forma associata);
- ✓ domanda di partecipazione dei soggetti del Terzo Settore corredata dagli elaborati progettuali;
- ✓ istruttoria pubblica di selezione del soggetto più idoneo a qualificarsi come partner dell'ente pubblico;
- ✓ sessioni di co-progettazione: a partire dal documento progetto presentato dal soggetto selezionato, si procederà alla discussione critica ed alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con i programmi del Comune;

e che il procedimento si conclude con la stipula di un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 119 del Tuel, con il quale l'ente pubblico e il soggetto del terzo settore divengono partner nell'esercizio della funzione sociale prevista dal progetto.

**Ritenuto** di stabilire un periodo convenzionale di 8 anni, ritenendo tale arco temporale sufficientemente ampio da permettere all'Amministrazione Comunale e all'Ente del Terzo Settore, che verrà individuato quale partner, un congruo sviluppo del progetto e il monitoraggio dello stesso con la relativa valutazione degli esiti.

**Dato atto**, pertanto, che la compartecipazione degli utenti ai costi del progetto, la cui revisione annuale sarà regolata con modalità stabilite tra le parti (Amministrazione Comunale / ETS) è finalizzata alla copertura del budget di progetto.

**Dato atto che** sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di cui all'oggetto.

#### **Visti**

- La Costituzione della Repubblica italiana, con particolare riferimento agli artt. 97 e 118;
- La Direttiva 24/2014/UE, considerando n. 114 e, in particolare, l'art. 1, comma 4;
- Il Decreto Legislativo n. 36/2023, "Codice dei contratti pubblici", e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 6 "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore";

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”;
- La Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Linee guida ANAC n. 17, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”;
- La Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell’ANAC recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, aggiornata con Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 e con Delibera n. 371 del 27 luglio 2022;
- Il regolamento per la concessione del patrocinio, dei contributi economici e delle agevolazioni

Fermo restando il quadro normativo sopra dettagliato, le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017(Codice del Terzo Settore)” approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, rappresentano fonte disciplinare fondamentale in materia di co-progettazione, da utilizzarsi, in una con il presente avviso, per la corretta costruzione e per il corretto svolgimento dei relativi procedimenti.

\* \* \*

Tanto premesso è pubblicato il seguente

## AVVISO

### 1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell’espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “**Definizioni**”:

- **ATS**: l’Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all’attivazione del partenariato;
- **Accordo di collaborazione**: l’accordo, sottoscritto dall’EAP e l’Amministrazione procedente, ai sensi dell’art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all’attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: il Comune di Orbassano quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Co-progettazione**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione**: l’istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-

progettazione;

- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Ente attuatore partner (EAP):** Ente di Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con il quale attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto Operativo (PO):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **RUNTS:** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Valutazione di impatto sociale (VIS):** la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dagli interventi e dalle azioni previsti nei confronti della comunità di riferimento, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

## 2. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso ha come oggetto l'attivazione di un partenariato con un Ente del Terzo Settore (ETS) qualificato, mediante co-progettazione (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017), con il quale realizzare un progetto condiviso di sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), e la gestione dell'asilo nido comunale di Orbassano "IL BATUFFOLO" – Via Italia, 13 con una capacità ricettiva di massimo n. 54 bambini/bambine di età compresa tra 3 mesi e 3 anni per un periodo convenzionale di 8 anni.

A tal fine, gli ETS interessati potranno presentare la loro candidatura con le modalità previste dal successivo art. 8. I partecipanti elaboreranno la propria proposta progettuale complessiva in sede di candidatura tenendo conto delle finalità perseguite dal Comune di Orbassano.

La proposta progettuale selezionata sarà oggetto di co-progettazione e definizione finale condivisa tra l'Ente e l'ETS, e il soggetto partner selezionato parteciperà alla realizzazione e alla gestione delle attività, a seguito dell'approvazione del progetto operativo da parte dell'Amministrazione comunale.

Si precisa che la presente procedura non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto, né prevede la messa a disposizione di risorse a titolo di corrispettivo per servizi od attività a titolo oneroso. Al contrario, essa intende sollecitare gli ETS qualificati a contribuire concretamente alla definizione ed alla eventuale realizzazione di specifici progetti, servizi o interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché di progetti innovativi e sperimentali apportando proprie risorse materiali, immateriali ed economiche nell'interesse della comunità locale orbassanese, degli utenti dei servizi e delle loro famiglie.

Le domande di partecipazione non vincolano né impegnano in alcun modo l'Ente, né comportano per i richiedenti alcun diritto o pretesa di sorta.

L'Ente si riserva di non dar seguito alla procedura di cui trattasi qualora sopravvengano motivi tali per cui non sia ritenuta più necessaria l'attuazione di quanto previsto nell'avviso.

### 3. FINALITA' DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il progetto è finalizzato a realizzare una forma gestionale che consenta di:

- rispondere in modo efficace ed efficiente alla domanda di servizi socioeducativi per la prima infanzia espressa dall'utenza;
- garantire elevati standard qualitativi in linea con i principi stabiliti dalla Regione Piemonte;
- porre attenzione alla molteplicità delle esigenze delle famiglie che spesso esprimono esigenze diverse e, pertanto, occorre garantire sicurezza, flessibilità e modularità secondo le esigenze di ognuno, pur mantenendo la sistematicità, la coerenza e la logica del progetto pedagogico;
- garantire ai genitori tutte le informazioni di cui hanno bisogno, con particolare e dettagliata cura nel trasferire gli obiettivi educativi e le strategie della programmazione quotidiana;
- integrare il servizio offerto nel contesto locale ed in rapporto alle esperienze dei bambini al di fuori del nido, mediante l'organizzazione di iniziative culturali e formative, di partecipazione ad avvenimenti, di iniziative di promozione della cultura dell'infanzia;
- prestare particolare attenzione al tema delle pari opportunità valorizzando la diversità e la provenienza multiculturale dei bambini, la differenza sessuale, il tema dell'handicap;
- assicurare la gradevolezza dell'ambiente, la funzionalità degli spazi, la qualità della disposizione degli arredi di materiali diversi, con particolare attenzione al clima comunitario complessivo, alla qualità della vita quotidiana nell'asilo, alla qualità dell'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie;
- utilizzare personale (educativo ed ausiliario) di comprovata preparazione e capacità professionale socio-psico-pedagogica, nonché capace di attivare forme di programmazione condivise;
- contenere i costi diretti a carico del Comune, stante l'oggettiva contrazione della capacità di spesa corrente.

Inoltre, in ossequio a quanto previsto dagli obblighi di servizio pubblico universale devono essere garantiti i principi di:

- Eguaglianza dei diritti degli utenti
- Imparzialità
- Regolarità del servizio
- Diritto di scelta
- Controllo di qualità
- Partecipazione
- Efficienza ed efficacia

### 4. AMBITI DI INTERVENTO, AZIONI E ATTIVITA' OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE

#### 4.1 Ambiti di intervento

I riferimenti che indirizzano i servizi e i progetti dei servizi educativi ed ausiliari scelti sono:

1. Innovazione organizzativa: realizzazione di un modello integrato di offerta educativa ed organizzativa sul territorio comunale, in cui la struttura gestita direttamente dall'Ente e quella gestita in co-progettazione operino in modo coordinato, condividendo finalità, standard qualitativi e azioni comuni di miglioramento.

2. I genitori e la famiglia come soggetti attivi del servizio: concezione positiva di famiglia quale risorsa aggiuntiva consistente, per la quale occorre garantire un servizio pubblico di supporto continuativo che copra quasi tutto il periodo di chiusura delle scuole, fatte salve le due settimane centrali di agosto, a costi contenuti stabiliti dall'Amministrazione comunale.

3. Cura della professionalità del personale coinvolto nella co-progettazione e co-gestione: organizzazione del personale che opera nei servizi oggetto della co-progettazione e co-gestione affinché lo stesso possa offrire il massimo del proprio contributo, evitando un'eccessiva frammentazione degli incarichi e un continuo turnover, garantendo il più possibile il mantenimento delle figure di riferimento.

4. Economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi: la co-progettazione deve operare attraverso un rigoroso controllo di gestione e adeguati strumenti di monitoraggio e verifica, oltre che reperire risorse aggiuntive tese ad incrementare le progettualità a disposizione dei cittadini.

5. Attenzione alla qualità e peculiarità dei servizi per l'infanzia: riconoscere che all'evoluzione costante dei problemi e al mutare delle domande deve corrispondere un'evoluzione dei servizi e della loro capacità di risposta e che, più cresce la complessità, più devono articolarsi le capacità di analisi, le flessibilità organizzative, le ipotesi d'intervento.

6. Importanza del lavoro con le Reti sociali territoriali: promuovere l'integrazione di tutti i servizi con le risorse della comunità ai fini di moltiplicare le opportunità per costruire sinergie operative e implementare l'offerta di occasioni di incontro, formazione, reciproco arricchimento e tutto ciò che promuove vicinanza solidale e valore sociale.

## **4.2 Azioni**

Una volta definita la dinamica dell'intervento per ciascun risultato che si intende raggiungere si devono individuare le azioni che ad esso conducono.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo di azioni su cui costruire l'elenco delle attività da programmare sull'intero periodo (**le attività devono essere indicate nella proposta progettuale**):

- costruire un contesto di formazione attiva ed adeguato allo sviluppo delle potenzialità cognitive, sensorie, affettive e sociali;
- promuovere occasioni di gioco e di attività di laboratorio manuali ed espressive;
- favorire e sostenere la progressiva differenziazione e il consolidamento dell'identità individuale;
- promuovere lo sviluppo del senso di sicurezza;
- promuovere lo sviluppo del senso di competenza;
- favorire la formazione e il consolidamento dell'autonomia;
- promuovere lo sviluppo del lessico e delle abilità comunicative;
- stimolare la curiosità, creatività, fantasia e il desiderio di imparare;
- favorire la capacità di espressione dei propri bisogni;
- sostenere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni;
- favorire lo sviluppo delle potenzialità sociali;
- facilitare positivi rapporti con coetanei ed adulti favorendo l'interiorizzazione delle regole facendo vivere situazioni di cooperazione;
- creare situazioni di fiducia reciproca;
- sostenere le famiglie nelle attività di crescita e cura dei figli;
- promuovere continuità educativa asilo-famiglia attraverso momenti di scambio e confronto tra educatori e genitori;
- favorire momenti di confronto tra le famiglie;
- promuovere momenti di dialogo e collaborazione tra gli educatori.

**Le azioni indicate corrispondono ad una parte delle attività di interesse generale che gli Enti del Terzo Settore possono esercitare ai sensi dell'art. 5 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.**

## **4.3 Attività**

Le attività oggetto della co-progettazione sono meglio dettagliate nel "Progetto di massima e definizione

delle linee guida per la compilazione della proposta progettuale per la realizzazione di un sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) nel Comune di Orbassano attraverso l'attivazione di un partenariato con ETS (enti del terzo settore), mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017, per la gestione dell'asilo comunale "IL BATUFFOLO" – Via Italia, 13 – ORBASSANO" allegato al presente avviso (*Appendice 1*).

## **5. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA CO-PROGETTAZIONE E ONERI**

La co-progettazione deve essere sviluppata nell'ambito dei confini stabiliti nella deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 16/03/2026, nella quale sono stati definiti gli elementi principali oggetto della co-progettazione, e partendo dalle attività in essere presso l'asilo nido a gestione diretta, deve comprendere:

- una proposta di assetto organizzativo tra il Comune di Orbassano, titolare del servizio di cui trattasi, e il partner progettuale nella gestione dei servizi e degli interventi;
- una proposta che garantisca continuità con la metodologia educativa adottata dal servizio asilo nido caratterizzata da elementi di innovatività e di miglioramento della qualità, che indichi le modalità di realizzazione nel territorio di una rete integrata e diversificata dei servizi ed il relativo iter operativo e gestionale;
- inserimento di attività didattiche ed educative a contatto diretto con la natura e il mondo rurale;
- gli strumenti di governo, di presidio e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi, che tengano in considerazione il ruolo attivo che l'Amministrazione comunale continuerà ad avere;
- proposte migliorative.

E' sin da ora riconosciuto all'ETS che verrà selezionata il diritto ad apporre il proprio marchio in tutte le attività anche al fine di sostenere il lavoro dello stesso ETS nella costruzione e nello sviluppo di una rete sociale solidale.

### **5.1 Governance del progetto**

#### **Il Comune:**

- ha la titolarità del servizio, determina le rette di frequenza e incassa i relativi proventi;
- definisce le strategie e le finalità generali d'intervento e cura la programmazione generale dei servizi, con l'intento di realizzare la rispondenza tra le prestazioni offerte e i bisogni dei minori e delle famiglie, tenuto conto delle risorse complessivamente messe a disposizione;
- esercita il coordinamento generale del servizio nel suo complesso, garantendo il necessario raccordo tra le funzioni svolte dal Comune e quelle svolte dal co-progettante;
- vigila sull'esecuzione degli interventi, verifica la qualità-quantità delle prestazioni fornite dal prestatore co-progettante ed attua il controllo finale dei risultati conseguiti;
- regola l'accesso ai servizi sulla base della valutazione effettuata dal servizio comunale competente e secondo le indicazioni e le direttive dell'Amministrazione

#### **Il prestatore co-progettante e co-gestore:**

- collabora con l'Amministrazione comunale alla programmazione generale del servizio;
- fornisce le prestazioni socioeducative;
- seleziona il personale secondo specifici requisiti (possesso del titolo di studio richiesto, caratteristiche professionali, esperienze pregresse, etc.), garantendo la continuità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi (sostituzione del personale in caso di assenza o inidoneità);
- svolge l'attività di coordinamento e supervisione del proprio personale, organizza iniziative formative, di aggiornamento e di riqualificazione per gli operatori, tenendo conto delle diverse funzioni svolte dagli

stessi;

- effettua la verifica dei servizi prestati, presentando periodicamente all'Amministrazione comunale, tramite supporto informatico e cartaceo, la documentazione tecnico-amministrativa contenente i dati quali-quantitativi inerenti gli interventi realizzati;
- effettua la verifica della corrispondenza del servizio effettivamente erogato con quanto richiesto dall'Amministrazione comunale;
- gli operatori dell'impresa aggiudicataria addetti al servizio sono considerati incaricati al trattamento dei dati personali in possesso del Comune e trasmessi nei limiti in cui ciò sia necessario ai fini della corretta esecuzione del servizio;
- mette a disposizione risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche intese come attrezzature/strumentazioni, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività (anche ricreative), presidio delle politiche di qualità

## **5.2 Oneri**

**La compartecipazione dell'Ente e del prestatore all'iniziativa verrà assicurata con la messa a disposizione delle risorse elencate** "Progetto di massima e definizione delle linee guida per la compilazione della proposta progettuale"

## **5.3 Obblighi dell'ETS selezionato**

E' fatto obbligo all'ETS selezionato di:

- garantire il rapporto numerico educatore/bambino così come previsto dalla normativa vigente;
- utilizzare personale educativo in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente;
- assicurare e verificare che gli educatori, nell'ambito delle mansioni loro assegnate:
  - adottino particolare attenzione ed adeguate strategie per consentire un ambientamento graduale ed attivo dei bambini nei primi giorni di frequenza;
  - garantiscano il raccordo con le famiglie anche mediante la promozione di incontri (colloqui, incontri di sezione, feste) che favoriscano la partecipazione alla vita del nido;
  - assicurino il soddisfacimento dei bisogni affettivi, cognitivi, relazionali dei minori, ponendo particolare attenzione all'articolarsi dei rapporti con gli adulti e gli altri bambini;
  - dedichino particolare attenzione alle cure quotidiane dei minori, valorizzando gli aspetti di relazione in momenti quali il cambio, il pasto, il sonno, curando e favorendo lo strutturarsi di relazioni stabili fra il bambino e l'adulto che si prende cura di lui;
- creare ed organizzare angoli di interesse strutturali e polifunzionali all'interno di ogni singola sezione;
- creare spazi laboratoriali esterni alle sezioni di utilizzo per attività specifiche inserite nel progetto educativo, e creare attività a diretto contatto con la natura.

L'EAP è tenuto, altresì, ad attenersi ai criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia previsti dalla vigente normativa.

L'ETS selezionato deve inoltre impegnarsi:

- ad instaurare rapporti di lavoro atti ad assicurare l'applicazione dei CCNL del settore, il pieno rispetto delle norme assicurative per il personale e degli obblighi previdenziali previsti per tali fattispecie contrattuali, nonché il rispetto di tutta la normativa riferita alla sicurezza negli ambienti di lavoro (D.lgs 81/2008) e ad avvalersi, per la gestione dei servizi educativi od altri servizi necessari per lo svolgimento della gestione, di soggetti in possesso dei requisiti di legge e di tutta la vigente normativa regionale in materia di svolgimento dei servizi asilo nido ed il regolamento comunale.
- a presentare all'Amministrazione Comunale una relazione annuale sullo svolgimento del servizio,

evidenziando difficoltà, carenze, problemi e contenente i dati economici della gestione e le eventuali proposte per il miglioramento del servizio.

- ad attuare, altresì, una serie di azioni finalizzati a monitorare la soddisfazione dell'utenza (carta dei servizi, questionari di *customer satisfaction*, riunioni periodiche del comitato di gestione, frequenti interlocuzioni con l'ente).

#### **5.4 Aspetti economici**

Le tariffe di frequenza al servizio e le relative fasce ISEE sono e saranno fissate, annualmente, dalla Giunta comunale.

Trattandosi di un servizio pubblico, le rette sono differenziate sulla base della situazione economica della famiglia definita dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.).

Il costo totale del servizio per il periodo di riferimento è coperto dalle seguenti voci:

- ricavi da rette e quote di presenza a carico delle famiglie;
- risorse poste a disposizione della gestione dal Comune a titolo di rimborso/contributo;
- risorse derivanti dalla messa a disposizione di strutture, arredi, mezzi ed attrezzature;
- contributo dall'ETS che gestirà il servizio mettendo a disposizione risorse proprie o reperite mediante attività di progettazione sociale riferite a bandi della UE, Statali e Regionali;
- eventuali sponsorizzazioni, finanziamenti da fondazioni, impiego di volontari di servizio civile o altro.

Nel progetto di massima, allegato al presente avviso, sono state indicate le risorse messe a disposizione dal Comune e quelle attese dall'ente partner, voci ed importi che non hanno carattere vincolante ma orientativo e che durante il/i tavolo/i di co-progettazione potranno essere rimodulati in funzione delle proposte dell'ETS e degli obiettivi condivisi.

Il finanziamento del Comune assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità progettuali dell'ETS partner per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica e sociale dell'iniziativa, priva di scopo di lucro o profitto.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nell'accordo di collaborazione, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante. Si precisa che, prima dell'erogazione del saldo del contributo per ogni singolo periodo, l'assegnatario dovrà presentare al protocollo del Comune idonea documentazione contabile.

Al raggiungimento del pareggio di bilancio, concorrono anche il contributo regionale a sostegno del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni (contributo regionale 0-6 – D.Lgs. n. 65 del 13.04.2017) che viene erogato annualmente e il cui importo è di competenza della Giunta Regionale e il contributo ministeriale per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio per la definizione del livello dei servizi offerto di cui al comma 172 dell'articolo 1 della Legge n° 234 del 30 dicembre 2021, entrambi soggetti a rivalutazione annuale e quindi non preventivabili.

Si precisa, altresì, che nel caso nel periodo precedente sia stato erogato un contributo superiore rispetto a quello necessario al raggiungimento del pareggio di bilancio si procederà a ridefinire l'importo spettante per il successivo periodo per compensazione.

Inoltre, lo scrivente Comune aderisce all'intendimento del progetto "Nidi Gratis" che prevede l'intervento della Regione per l'azzeramento della quota della retta pagata dalle famiglie per i nidi pubblici integrando le agevolazioni tariffarie già previste dai comuni e applicate alle famiglie in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.).

Le risorse messe a disposizione dai partner possono essere: risorse economiche proprie o di altro soggetto

ma comunque destinate al progetto, eventuali beni mobili o immobili e risorse umane.

Il soggetto ammesso alla co-progettazione potrà ulteriormente essere coinvolto su specifiche progettualità per ricercare e attuare finanziamenti a sostegno delle attività proposte.

### **5.5 Monitoraggio e valutazione impatto sociale**

Il monitoraggio e la valutazione si fondano sulla raccolta di informazioni e hanno la funzione di analizzare le realizzazioni di un determinato intervento, in termini di effetti diretti sui beneficiari, in modo da trarre conclusioni utili per il prosieguo.

Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.

Anche se la procedura in argomento ha un'entità economica inferiore ad euro 1.000.000,00, la stessa ha una durata di lungo periodo, pertanto gli ETS dovranno intraprendere un percorso di misurazione dell'impatto sociale per poter rendicontare il proprio impegno verso un miglioramento delle condizioni sociali dei territori e contesti in cui operano e delle comunità con le quali collaborano, cioè per comunicare e trasmettere a tutti i soggetti interessati il cambiamento sociale, culturale ed economico che è stato generato.

La valutazione dell'impatto sociale è condotta attraverso l'approccio metodologico della teoria del cambiamento.

## **6. DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE**

Le fasi della procedura si concludono, salvo imprevisti, nelle date riportate nel successivo art. 8.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzano, invece, nel periodo 1° SETTEMBRE 2026 - 31 AGOSTO 2034 per 8 anni educativi completi.

E' escluso il tacito rinnovo e non sono ammesse proroghe delle attività di cui all'accordo di collaborazione.

## **7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono presentare la propria candidatura tutti i soggetti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del Terzo Settore" che, in forma singola o associata esercitano - in via esclusiva o principale - attività di interesse generale aventi ad oggetto servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) e/o gestione di un asilo nido comunale che siano interessati a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente indicati, in possesso, **a pena di esclusione**, dei seguenti requisiti, maturati alla data di presentazione della candidatura:

### **7.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale**

- a. iscrizione da almeno sei mesi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. n.117/2017 (per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese);
- b. di non avere in corso procedure di cancellazione dal registro di iscrizione;
- c. il legale rappresentante e i componenti dell'organo di direzione dell'E.T.S. (sia che partecipi in forma singola che associata) sono in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dagli articoli 94, 95 e seguenti del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;

- d. assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interesse nei confronti dell'Amministrazione procedente previste dall'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss. mm.;
- e. sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso inerenti gli ambiti di attività indicati al comma 1.

Tutti i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola o in forma associata.

Si precisa che il possesso di tutti i requisiti indicati al precedente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante dell'ETS richiedente, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

### **7.2 Requisiti di idoneità tecnico-professionale**

Al fine di poter instaurare un rapporto di co-progettazione in qualità di partner, gli ETS partecipanti alla presente procedura devono essere titolari di un interesse specifico, da intendersi come motivazione sulla base della quale il soggetto intende partecipare alla co-progettazione e che può coincidere con un apporto proattivo e qualificato in termini di conoscenza, risorse materiali o altro. L'interesse specifico deve essere dichiarato nella domanda di partecipazione e sarà quindi oggetto di indicazione esplicita.

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, agli ETS partecipanti è richiesto inoltre il possesso dei seguenti requisiti di **"idoneità tecnico-professionale"** provato da:

- a. aver svolto con buon esito per almeno tre anni continuativi, negli ultimi cinque anni (dal 2020), servizi educativi, integrativi ed ausiliari dedicati all'infanzia 0-3 anni in almeno due sezioni in contemporanea nello stesso anno scolastico a favore di enti pubblici e/o privati, nella forma di appalto, concessione o co-progettazione.

Si precisa che il possesso del requisito di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante dell'ETS richiedente, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione producendo un elenco dei servizi svolti, comprendente i committenti, gli importi, il periodo di esecuzione, l'oggetto del contratto.

- b. adeguata conoscenza, per pregresse e qualificate esperienze (almeno una), delle condizioni e dei bisogni socio-educativi del tessuto socio-territoriale della Città di Orbassano.

Si precisa che il possesso del requisito di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante dell'ETS richiedente, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione producendo un elenco delle esperienze più significative, comprendente la descrizione e le date di riferimento delle stesse

Infine è richiesta la pronta disponibilità delle risorse materiali e umane che si propongono di impegnare.

### **7.3 Requisiti di idoneità economico-finanziaria**

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, anche in ragione dell'innovatività dell'Avviso e dell'utilizzo degli istituti del CTS, non ha previsto requisiti minimi di idoneità economico-finanziaria.

Tuttavia, in ragione della durata e delle attività previste nell'ambito del Progetto di gestione dell'asilo nido comunale di Via Italia, 13, nell'accordo di collaborazione che sarà sottoscritto sarà prevista idonea garanzia a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o inesatto adempimento agli impegni convenzionali, nonché a tutela delle persone e delle cose.

### **Disposizioni comuni:**

I requisiti di ordine speciale dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola, e

almeno dall'ETS capofila/mandatario nel caso di raggruppamento per la linea di attività per cui è presentato progetto. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti direttamente dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate.

La partecipazione al presente avviso è altresì subordinata al rilascio dell'autorizzazione a favore dell'Amministrazione procedente all'uso della proposta elaborata ed approvata e contestuale rinuncia a diritti inerenti la proprietà intellettuale del materiale, della documentazione presentata, delle idee elaborate, presentate e approvate in costanza del presente procedimento.

Gli ETS partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS nell'istanza di partecipazione alla presente procedura.

Il Comune di Orbassano si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo, anche mediante ulteriore acquisizione di documentazione a comprova.

Nel caso di accertamento della mancanza dei requisiti richiesti e dichiarati, l'Ente provvederà ad affidare la collaborazione all'E.T.S. che segue in graduatoria con risarcimento dei danni eventualmente subiti.

## **8. TERMINI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA**

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

### **8.1 Sopralluogo**

E' necessario effettuare un sopralluogo per visionare la struttura, da concordare con il Responsabile dell'ufficio Asili nido Arch. Domenico RASO tel. 0119036223, mail: domenico.raso@comune.orbassano.to.it.

### **8.2 Presentazione della domanda di partecipazione**

I soggetti interessati, ed in possesso dei requisiti di cui all'articolo precedente, potranno presentare una proposta di co-progettazione con relativa documentazione, previa registrazione tramite la piattaforma telematica di E-Procurement TRASPARE, entro il termine, a pena di esclusione, delle

**ore 20:00 del giorno 16/05/2026**

A questo link è possibile trovare le istruzioni relative alla procedura di registrazione sulla piattaforma telematica di E-Procurement TRASPARE  
[https://altocalore.traspares.com/fs\\_public\\_action?do=news\\_attachment&id=17#:~:text=Una%20volta%20cliccato%20sul%20pulsante,sul%20link%20arrivato%20via%20email](https://altocalore.traspares.com/fs_public_action?do=news_attachment&id=17#:~:text=Una%20volta%20cliccato%20sul%20pulsante,sul%20link%20arrivato%20via%20email).

**Documentazione da presentare:**

### **BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

**domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente allegato al presente Avviso (**Appendice 2**), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate del soggetto partecipante - **a pena di inammissibilità** – e completa – **a pena di inammissibilità** – della seguente documentazione:

- **copia dello Statuto e dell'atto costitutivo** dell'organizzazione/i proponente/i;

- **eventuale copia dell'atto costitutivo del RTI/ATS o dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS** in caso di selezione del progetto nel quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila e le attività svolte da ciascun partner;
- **Avviso pubblico (Presente avviso), Progetto di massima e definizione linee guida per la co-progettazione (Appendice1), tutti** sottoscritti digitalmente in segno di accettazione dal legale/dai legali rappresentante/rappresentanti del/dei soggetto/i proponente/i.

Con la presentazione della domanda viene eletto domicilio digitale, ai fini della ricezione di ogni comunicazione di interesse specifico, l'indirizzo di posta certificata (P.E.C.) indicato nell'istanza di partecipazione, anche ai fini dell'eventuale soccorso istruttorio. Tali comunicazioni avranno valore di notifica e pertanto è onere del soggetto partecipante verificare periodicamente, durante l'espletamento della procedura selettiva, il contenuto della predetta casella di posta.

La presentazione dell'istanza implica il consenso al trattamento dei dati personali, limitatamente al procedimento in corso, ai sensi del Regolamento Generale sulla protezione dei dati – Regolamento UE 2016/679, in vigore dal 25.05.2018 per le finalità inerenti la presente procedura e per finalità di comunicazione, organizzazione e promozione di attività, iniziative ed eventi socio-educativi.

#### **BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE**

- a) **proposta progettuale (PP)**, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente, allegato al presente Avviso (**Appendice 3**), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate del soggetto partecipante - **a pena di esclusione** - che deve essere riferita all'ambito di intervento del presente avviso e dovrà contenere il progetto dettagliato delle attività che si intendono realizzare in co-progettazione, in conformità alle indicazioni contenute nel Progetto di massima e definizione linee guida allegate al presente avviso (**Appendice 1**), e con l'indicazione specifica degli obiettivi e degli aspetti esecutivi, anche in riferimento ai criteri di punteggio previsti nel successivo articolo 7.3.
- b) **ulteriori allegati ritenuti utili** dal partecipante, ai fini della attribuzione dei punteggi previsti dal presente avviso, che non siano mere integrazioni della proposta progettuale volte ad eludere i limiti di pagine dell'elaborato progettuale di seguito descritti.

Nella stesura del progetto è importante definire lo schema organizzativo comprendendo tutti gli ambiti analizzati nel "Progetto di massima e definizione delle linee guida per la compilazione della proposta progettuale" allegato al presente avviso.

Inoltre, è richiesto agli Enti del Terzo Settore di realizzare altre tipologie d'offerta di servizi socioeducativi per la prima infanzia, o di presentare alternative organizzative ma sempre nel rispetto dei requisiti minimi strutturali previsti dalla normativa regionale, in modo da offrire alle famiglie utenti del servizio e ad altre famiglie del territorio, una tipologia di offerta che tenga conto delle varie e diversificate necessità. Per esempio, è possibile proporre percorsi di educazione alla musicalità, alle lingue, alla psicomotricità, e all'avventura dell'alimentazione, e/o attività di laboratorio con o senza genitori, incontri formativi con esperti per famiglie, aperture straordinarie nei periodi festivi invernali ed estivi...

Nella stesura della proposta progettuale è importante mantenere un bilanciamento tra la necessità di calcolare i costi analiticamente e con la massima accuratezza possibile, dando quindi un sufficiente livello di dettaglio, ma non troppo al fine di non complicare la successiva gestione del progetto.

Tutte le risorse elencate dovranno essere esplicitate e quantificate nell'elaborato progettuale oggetto di valutazione o con aggiornamento progettuale successivo nel caso di variazioni che dovessero sopraggiungere legate anche ad eventuali fondi vincolati per la gestione del servizio a cui l'Ente potrà accedere.

La valutazione d'impatto sociale è condotta adottando l'approccio metodologico della teoria del cambiamento. Il processo deve esplicitare gli elementi che compongono le seguenti dimensioni di analisi:

- a. dare evidenza del processo di partecipazione alla definizione delle dimensioni di valore della misurazione di impatto da parte di un insieme di classi di stakeholders rappresentativi interni ed esterni all'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lavoratori, beneficiari, istituzioni rilevanti, fornitori e comunità di riferimento), Gli enti potranno a tal fine decidere autonome modalità di raccolta delle opinioni e di monitoraggio degli impatti tra i propri principali stakeholders;
- b. attività: processi volti a dare risposta ai bisogni delle persone su uno specifico territorio in base alla missione sociale che l'ente ha deciso di voler perseguire;
- c. servizi: attività che hanno avuto una codificazione e quindi una standardizzazione sia di costo sia di regolamentazione (accreditamenti, convenzioni);
- d. progetti: processi che hanno una durata prestabilita e non continuativa con l'obiettivo di individuare nuove soluzioni e quindi di spostare la frontiera dei servizi e delle attività grazie ai risultati del progetto;
- e. input: intesi come fattori produttivi, risorse umane e finanziarie impiegate, fattori propri e di terzi;
- f. output: intesi come prodotti, beni e servizi risultanti dalle attività attuate;
- g. *outcome*: intesi come risultati indiretti della propria azione, effetti e cambiamenti realizzati sulla vita dei soggetti coinvolti e sugli individui in generale rispetto ai territori ed al contesto generale oggetto delle attività.

Il processo per arrivare a misurare l'impatto sociale dovrà prevedere le seguenti fasi:

- analisi del contesto e dei bisogni partecipata dagli stakeholders;
- pianificazione degli obiettivi di impatto;
- analisi delle attività e scelta di metodologia, strumento, tempistica della misurazione rispetto agli obiettivi prefissati e alle caratteristiche dell'intervento;
- valutazione: attribuzione di un valore, ossia di un significato ai risultati conseguiti dal processo di misurazione;
- comunicazione degli esiti della valutazione che costituiranno la base informativa per la riformulazione di strategie e conseguenti obiettivi che l'organizzazione si porrà per lo sviluppo futuro delle proprie iniziative.

L'elaborato progettuale deve essere al massimo di 10 pagine fronte retro formato A4 – 20 facciate -, dimensione font pt. 11, interlinea 1,5, margini superiore/inferiore – destro/sinistro di 2 cm. La copertina, l'indice analitico, ed ogni altro elemento come le note e la bibliografia **non sono incluse** nel conteggio delle pagine della PP.

La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per sé stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata, ed evidenzi come ogni ETS interessato intende concorrere concretamente al conseguimento delle finalità generali e degli obiettivi specifici.

A partire dalla proposta progettuale elaborata dall'ETS, nella seconda fase della istruttoria di co-progettazione, Comune ed ETS selezionato approfondiranno le strategie per lo sviluppo della qualità e della efficacia degli interventi e co-decideranno le formule organizzative.

### **8.3 Procedura di ammissione**

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

In caso di carenze o irregolarità non essenziali, l'Amministrazione potrà richiedere integrazioni documentali

e/o chiarimenti e rettifiche. Si applica la disciplina in materia di soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990. In tal caso, l'ETS partecipante sarà invitato dal Responsabile del Procedimento, tramite posta elettronica certificata, a fornire le necessarie integrazioni o regolarizzazioni entro un termine non superiore a 15 giorni. Trascorso il suddetto termine, la documentazione integrata e/o regolarizzata sarà sottoposta a verifica da parte dell'ufficio preposto che completerà le attività istruttorie di ammissibilità.

Saranno considerate inammissibili ed escluse le istanze:

- pervenute oltre il termine indicato;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- presentate con modalità diverse da quelle indicate;
- non sottoscritte;
- per le quali non sarà possibile risalire al soggetto proponente

Inoltre, ferme le ipotesi di inammissibilità indicate nell'articolo che precede, le seguenti ipotesi costituiscono **cause di esclusione** dalla procedura del presente Avviso:

- a. la mancata presentazione dell'istanza di partecipazione o la mancata sottoscrizione della stessa da parte del rappresentante legale;
- b. l'infruttuoso esito del soccorso istruttorio per decorso del termine indicato al comma 2 o per inidoneità e/o incompletezza della documentazione integrativa prodotta;
- c. la mancanza dei requisiti di ammissibilità dell'ETS, di cui all'articolo 7 del presente Avviso Pubblico.

Concluse le suddette attività di verifica, un'apposita determinazione dirigenziale ne approverà le relative risultanze e, conseguentemente, costituirà l'elenco degli ETS ammessi alla successiva fase della procedura.

#### **8.4 Valutazione delle proposte progettuali (PP)**

La valutazione delle proposte progettuali pervenute è demandata ad apposita Commissione, nominata dopo la scadenza del termine fissato dal presente Avviso, composta da n. 3 componenti in possesso della necessaria esperienza e competenza professionale in tema di servizi educativi, culturali e sociali, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione sottoelencati.

La commissione attribuirà il punteggio indicato considerando la chiarezza espositiva, la competenza tecnica, la concretezza e la fattibilità.

La Commissione opererà come organo collegiale perfetto, esprimendo per ciascun criterio di valutazione un giudizio unico sintetico nella forma della valutazione numerica.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti e più idonea a sviluppare l'attività di co-progettazione per la gestione dell'asilo nido comunale. Alla successiva fase sarà ammesso il soggetto che si posizionerà al primo posto della graduatoria.

L'Ente si riserva la facoltà di avviare il tavolo di co-progettazione anche in caso di una sola candidatura idonea. Si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'avvio del tavolo di co-progettazione in caso di proposte progettuali risultate inadeguate.

Questa fase si concluderà entro giugno 2026.

**Elementi di valutazione della proposta progettuale:**

	OBIETTIVI STRATEGICI		ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<b>A</b>	<p>Attenzione alla qualità e peculiarità dei servizi per l'infanzia</p> <p><b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO: Fino ad un massimo di 25 punti</b></p>	<b>A1</b>	<p>LE ROUTINES L'accoglienza e il ricongiungimento I pasti Cambio e pulizia Il sonno</p>	<b>Fino a 5 punti</b>
		<b>A2</b>	<p>ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE (a sostegno dello sviluppo dei bambini in tutte le sue aree nell'ottica di accrescere la loro autonomia e per la valorizzazione delle differenze e la loro inclusione)</p>	<b>Fino a 15 punti</b>
		<b>A3</b>	<p>ATTIVITA' AUSILIARIE</p>	<b>Fino a 5 punti</b>
<b>B</b>	<p>Innovazione organizzativa</p> <p><b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO: Fino ad un massimo di 15 punti</b></p>	<b>B1</b>	<p>INNOVAZIONE (riflessioni strategiche sulle possibili modalità con le quali affrontare i problemi esplicitati, servizi differenziati rispondenti ai bisogni delle famiglie dal punto di vista organizzativo, figure professionali innovative, ...)</p>	<b>Fino a 15 punti</b>
<b>C</b>	<p>Cura della professionalità del personale coinvolto nella co-progettazione e co-gestione</p> <p><b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO: Fino ad un massimo di 12 punti</b></p>	<b>C1</b>	<p>STRUTTURAZIONE (n. addetti con qualifiche professionali attinenti al progetto; figure professionali innovative), COORDINAMENTO E SUPERVISIONE DEL PERSONALE EDUCATIVO</p>	<b>Fino a 4 punti</b>
		<b>C2</b>	<p>PIANO DELLE TURNAZIONI E MODALITA' DI SOSTITUZIONI (modalità ricerca e selezione operatori, continuità nelle sostituzioni)</p>	<b>Fino a 3 punti</b>
		<b>C3</b>	<p>PROGRAMMA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ANNUALE</p>	<b>Fino a 5 punti</b>
<b>D</b>	<p>I genitori e la famiglia come soggetti attivi del servizio</p> <p><b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO: Fino ad un massimo di 8 punti</b></p>	<b>D1</b>	<p>ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE (metodologie e strumenti di comunicazione, colloqui, partecipazione alla gestione sociale...)</p>	<b>Fino a 3 punti</b>
		<b>D2</b>	<p>SOSTEGNO RISPETTO AL RUOLO DI GENITORI (scambi, confronti, socializzazione, attività extra didattiche...)</p>	<b>Fino a 5 punti</b>
<b>E</b>	<p>Importanza del lavoro con le Reti sociali territoriali</p> <p><b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO: Fino ad un massimo di 10 punti</b></p>	<b>E1</b>	<p>ANALISI E CONOSCENZA DELLE PROBLEMATICHE E DELLE CRITICITA' DEL TERRITORIO</p>	<b>Fino a 5 punti</b>
		<b>E2</b>	<p>RETE DI INTERAZIONE TERRITORIALE CON SOGGETTI NO PROFIT E PROFIT, ESPERIENZA DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ATTORI DEL WELFARE LOCALE</p>	<b>Fino a 5 punti</b>
<b>F</b>		<b>F1</b>	<p>STRUMENTI DI GOVERNANCE (Policy, monitoraggio e verifica, Vis, redazione bilancio sociale, modalità di</p>	<b>Fino a 10 punti</b>

	<p>Economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi</p> <p><b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO:</b> Fino ad un massimo di 20 punti</p>		rendicontazione...)	
		<b>F2</b>	RISORSE AGGIUNTIVE MESSE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (monetarie, immobili, strumentali, logistiche, di volontariato...)	<b>Fino a 5 punti</b>
		<b>F3</b>	CAPACITA' DI ATTRARRE RISORSE AGGIUNTIVE DA PARTE DI ENTI E ORGANIZZAZIONI NON PUBBLICI, PRIVATI CITTADINI, FUNDRASING...	<b>Fino a 5 punti</b>
<b>G</b>	<p>Migliorie</p> <p><b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO:</b> Fino ad un massimo di 10 punti</p>	<b>G1</b>	DETTAGLIO DELLE AZIONI MIGLIORATIVE	<b>Fino a 10 punti</b>

I punteggi di natura **qualitativa** sono attribuiti in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice

#### ***Criteri di attribuzione dei punteggi***

VALUTAZIONE	GIUDIZIO	COEFFICIENTE
Ottimo	Proposta ben strutturata che sviluppa in modo chiaro, preciso ed approfondito l'argomento richiesto	100% punteggio previsto
Buono	Proposta adeguata che sviluppa l'argomento senza particolari approfondimenti	75% del punteggio max previsto
Sufficiente	Proposta accettabile ma poco strutturata	50% del punteggio max previsto
Scarso	Proposta mediocre e non sufficientemente sviluppata	25% del punteggio max previsto
Insufficiente	Proposta carente, generica ed inadeguata	0

#### **8.5 Co-progettazione**

Il "Tavolo di co-progettazione" (più avanti anche solo "Tavolo") sarà costituito da rappresentanti del Comune di Orbassano e dal rappresentante legale (o suo delegato) dell'ETS singolo/degli ETS in forma associata individuati ad esito della procedura di ammissione e valutazione della proposta progettuale.

Il "Tavolo" potrà essere integrato, ove ritenuto funzionali al migliore svolgimento dei lavori anche da rappresentanti di altre Istituzioni Pubbliche, o da soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore, con particolare riferimento ad altri Enti/Istituzioni pubbliche e a soggetti privati, in grado di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta al fine di una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per un possibile ampliamento delle potenzialità e delle risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

Il "Tavolo" sarà coordinato da personale dell'Amministrazione comunale che assumerà il ruolo di "Coordinatore" (potranno essere definite in sinergia con i partecipanti modalità di lavoro diversificate come elaborazioni testuali, o momenti allargati ad esperti e facilitatori)

All'ETS ammesso alla co-progettazione verrà successivamente comunicato il calendario delle sessioni di co-progettazione. È previsto che il procedimento di co-progettazione si possa svolgere anche in più sessioni.

L'istruttoria, partendo dal progetto presentato, sarà condivisa e costruita tramite il confronto reciproco ed è finalizzata alla definizione condivisa del Progetto operativo.

Il tavolo di co-progettazione avrà inoltre funzione di gruppo di lavoro permanente in corso d'opera al fine

di ricalibrare e integrare il progetto per renderlo sempre più aderente agli obiettivi fissati. Qualora la co-progettazione non dovesse andare a buon fine, il Comune di Orbassano non riconoscerà importo alcuno e per nessun titolo.

Resta comunque inteso che, fino alla stipula dell'accordo di collaborazione, i soggetti proponenti, ancorché utilmente collocati nella graduatoria di merito, non possono avanzare alcuna pretesa nei confronti del Comune di Orbassano.

Il Comune si riserva di chiedere all'Ente partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione, anche prevedendo il coinvolgimento di altri referenti territoriali, per procedere all'adeguamento/evoluzione delle linee progettuali e all'integrazione/modifica delle tipologie di servizi e interventi, in relazione all'evolversi dei bisogni espressi dal territorio.

Le operazioni dei Tavoli, ai sensi del D.M. n. 72/2021, saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il Comune di Orbassano è manlevato da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dei soggetti al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale e alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

In relazione a quanto previsto i partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione precedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione precedente.

Questa fase si concluderà entro giugno / luglio 2026.

### **8.6 Conclusione del procedimento**

L'ETS selezionato quale **Ente Attuatore Partners (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscrive, entro luglio / agosto 2026, apposito accordo di collaborazione regolante i reciproci rapporti fra le Parti per la durata di anni 8 (otto), sulla base dello schema allegato (**Appendice 4**)

Lo stesso avverrà a seguito dell'adozione di idoneo provvedimento, con cui si individuerà in via definitiva il soggetto co-progettante e si determinerà l'approvazione del progetto operativo come risultante dalla precedente fase.

Indipendentemente dalla forma giuridica dell'atto che costituisce il rapporto di collaborazione, nello stesso devono essere individuati i soggetti che costituiscono il partenariato, le attività prevalenti di ciascun partner e deve essere individuato il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con il Comune.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136. Sono a carico dell'ETS anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

## **9. ASSICURAZIONE E GARANZIE**

L'ETS selezionato, e con il quale verrà sottoscritto l'accordo di collaborazione, esonera il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità inerente e conseguente lo svolgimento del servizio stesso e riguardante eventuali responsabilità civili connesse ad infortuni subiti dai bambini. L'ETS nulla potrà pretendere dal Comune per eventuali danni che potrà subire il personale e risponderà direttamente dei danni alle persone ed alle cose comunque provocate nell'esecuzione del servizio.

A garanzia dei rischi connessi alle attività, l'ETS dovrà stipulare una polizza di assicurazione valida per tutto il

periodo della convenzione per responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori o altri addetti che partecipano alle attività, e, in ogni caso verso terzi con massimali idonei e congrui, per persona e per danni a cose, sulla base di parametri definiti di comune accordo tra le parti in sede di co-progettazione.

L'ETS si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza della convenzione.

Nelle polizze dovrà essere espressamente indicato che il Comune sia considerato "terzo" a tutti gli effetti.

Inoltre, l'ETS dovrà costituire una cauzione a garanzia degli impegni convenzionalmente assunti che verrà definita in sede di co-progettazione.

## **10. CONTROLLI**

Spettano all'Ente ampie facoltà di controllo e di indirizzo in merito all'adempimento preciso degli obblighi dell'ETS, sia per quanto attiene al rispetto delle norme contrattuali, contributive ed assicurative nei confronti degli operatori impiegati nei servizi, sia per quanto attiene all'esecuzione ed esatto adempimento degli obblighi previsti nell'avviso e comunque al buon andamento dei servizi e dei programmi di lavoro.

L'Ente si riserva infatti di effettuare verifiche secondo specifiche esigenze del momento e comunque orientate ai seguenti principi:

- verifiche operative, con il coinvolgimento diretto dell'Ente attuatore partner, finalizzate a valutare l'azione degli operatori impiegati, in termini di efficienza ed efficacia;
- verifiche disposte in qualsiasi momento dal Responsabile di servizio dell'Ente allo scopo di controllare la corretta esecuzione e l'esatto adempimento degli obblighi posti in capo all'EAP.

A tal fine, l'ETS deve nominare un referente, che sarà interlocutore unico con il Comune per tutti gli aspetti gestionali.

## **11. RENDICONTAZIONE**

Ogni spesa nel rendiconto per essere ammessa deve essere pertinente, coerente, effettiva, comprovabile, tracciabile.

Nel rendiconto possono essere inserite solo spese non già imputate ad altri contributi privati o pubblici, se non per la parte residua.

I documenti giustificativi devono essere annullati con dicitura attestante che la spesa è stata sostenuta con modalità tracciabile e l'anno finanziario di riferimento.

### Spese ammissibili:

- RISORSE UMANE (personale, rimborsi spesa e spese per assicurazione per il personale volontario, compensi/indennità per cariche sociali se non vietati dalla normativa vigente o dallo Statuto dell'Ente e/o dall'atto costitutivo, spese viaggi per finalità istituzionali).
- SPESE FUNZIONAMENTO (pulizia locali, assicurazioni...)
- SPESE ACQUISTO BENI E SERVIZI (spese non ricorrenti come spese noleggio e leasing...)
- SPESE PER ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE (Erogazioni a proprie articolazioni territoriali, erogazione a enti terzi o a persone fisiche, altre spese per attività di interesse

### Non sono ammissibili:

- multe, ammende, sanzioni penali e spese legali

- fattori produttivi non utilizzati per il servizio oggetto di convenzione

Esempi di documentazione di spesa a comprova delle spese sostenute da conservare presso la sede dell'Ente:

- RISORSE UMANE buste paga, cedolini, F24,
- SPESE FUNZIONAMENTO bollette, fatture, contratti
- SPESE ACQUISTO BENI E SERVIZI: contratti compravendita, libretto circolazione per nuovi mezzi...)
- SPESE PER ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE: ricevute

## **12. REGIME DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA**

La pubblicazione dell'avviso è preordinata a favorire la partecipazione, la trasparenza e la concorrenza del mercato.

La pubblicità del presente Avviso è garantita mediante:

- a. pubblicazione a decorrere dall'emissione e sino alla scadenza, all'Albo pretorio on line del Comune di Orbassano di cui al portale istituzionale: [www.comune.orbassano.to.it](http://www.comune.orbassano.to.it)
- b. pubblicazione sul sito Internet del Comune di Orbassano nella opportuna sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Ogni sua modifica e integrazione, nonché l'esito del presente Avviso, in ossequio ai più generali principi di trasparenza dell'azione amministrativa, concorrenza, imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, verrà pubblicizzata con le stesse modalità.

L'indirizzo PEC dell'Amministrazione valido ai fini delle eventuali comunicazioni è: [protocollo@pec.comune.orbassano.to.it](mailto:protocollo@pec.comune.orbassano.to.it)

Eventuali richieste di informazioni potranno essere inviate al predetto indirizzo di posta elettronica certificata fino a 5 giorni prima della scadenza dell'avviso pubblico.

Ogni comunicazione riguardante specificatamente il singolo soggetto partecipante sarà resa, da parte dell'Amministrazione, all'indirizzo di posta certificata (P.E.C.) comunicato dal soggetto proponente in sede di richiesta di partecipazione.

Potrà essere, inoltre, attivata una sezione di FAQ, in caso di risposte a richieste di chiarimenti ricorrenti sui contenuti del presente Avviso.

## **13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che i dati forniti dagli enti sono trattati dal Comune di Orbassano esclusivamente per le finalità connesse alla procedura.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Orbassano, con sede legale in Orbassano, Piazza Umberto I, n. 5 email [protocollo@pec.comune.orbassano.to.it](mailto:protocollo@pec.comune.orbassano.to.it)

L'informativa completa sulla privacy e i dati di contatto del *Data Protection Officer* /Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Titolare sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale e fornisce il proprio consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

#### **14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è l'arch. Domenico RASO, Responsabile E.Q. Ufficio Asili nido del Comune di Orbassano.

#### **15. RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

#### **16. NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

#### **Allegati:**

1. Progetto di massima e definizione linee guida per la co-progettazione (Appendice 1)
2. Modello domanda di partecipazione (Appendice 2)
3. Modello proposta progettuale (Appendice 3)
4. Schema accordo di collaborazione (Appendice 4)

Orbassano , 16/04/2026

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASILI NIDO  
Arch. Domenico RASO  
*(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)*